



## Franco Stefani

nato a Prignano sulla Secchia (Mo)  
il 5 febbraio 1945

Emilia Romagna  
nominato il 1° giugno 2005 n. 2.551  
Industria meccanica

E' presidente di System, gruppo modenese leader nel settore dell'automazione industriale, articolato in tre divisioni: Ceramics, Logistics ed Electronics. La prima è specializzata nel campo della decorazione e delle automazioni per ceramica, la seconda nella realizzazione di magazzini automatici e sistemi di movimentazione per diversi settori industriali, la terza nella ricerca di soluzioni avanzate per il controllo industriale dell'integrazione in fabbrica. Gli impianti si estendono su un'area di 120.000 mq. Nel complesso, oggi System con le sue 17 società, produttive e di servizi, dà lavoro ad oltre 600 dipendenti.

Fortemente impegnato nell'innovazione, ha attuato una filosofia di rinnovamento industriale che ha rivoluzionato l'intero comparto della ceramica. Inizia a lavorare nel settore ceramico a 16 anni, quando, dopo aver frequentato l'istituto professionale, entra in un'importante azienda del settore, dove sperimenta i primi sistemi elettronici applicati all'automazione. A 21 anni si mette in proprio, dando vita alla Coemss, Costruzioni Elettromeccaniche Stefani Sassuolo. Con i guadagni realizzati, agli inizi del 1970, acquista uno stabilimento a Fiorano dove, nel cuore del comprensorio ceramico italiano, fonda la System. E' il primo passo verso il successo. Con idee capaci di proiettarsi nel futuro coniuga l'elettronica e l'elettrotecnica con la meccanica, riuscendo a creare un'azienda che oggi è un vero e proprio polo di tecnologie e di ricerca per i processi produttivi nelle lavorazioni ceramiche. Il core business di System è la progettazione, la costruzione e la vendita di macchine e impianti per la produzione di piastrelle

industriali. L'affermazione a livello mondiale avviene con Rotocolor, un processo di decorazione rivoluzionaria per ceramica, che ha sovvertito gli standard tradizionali. In oltre 30 anni ha esteso la presenza della sua azienda in molti paesi del mondo: un'internazionalizzazione che ha procurato grossi vantaggi commerciali e soprattutto ha offerto ai clienti servizi di assistenza in loco specializzati e tempestivi. A 60 anni, dopo 5 anni di ricerca, ha lanciato una nuova sfida: "Lamina", un processo produttivo che propone un nuovo standard nella formatura, pressatura e cottura delle ceramiche. In questo modo, oltre alle macchine per i processi tradizionali, oggi è in grado di offrire impianti completi per la produzione di lastre ceramiche di grande dimensione, ma di spessore estremamente ridotto, con il marchio synterflex®. Il suo impegno non si esaurisce nello sviluppo e nei successi aziendali. Presidente dal 2000 al 2004 dell'Associazione costruttori italiani di macchine per ceramica (ACIMAC), è consigliere di giunta dell'Unione industriali di Modena e presidente del comitato locale di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia di Unicredit Italiano. Nel 2001 ha ricevuto il "Premio Innovazione" dell'International Academy of Ceramics e nel 2002 la laurea "ad honorem" in ingegneria elettronica dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

